

QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 1 di 8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

QUEEN 5 EC

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI (vedi allegati Scenari di Esposizione) **ERBICIDA**

USI SCONSIGLIATI Nessuno

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società titolare della registrazione:.....: **Sharda Cropchem Ltd. (formerly known as Sharda Worldwide Exports Pvt. Ltd.) Domnic Holm, 29th Road, Bandra (West) 400050 Mumbai - India T + 91 22 6678 2800 - F + 91 22 6678 2828 regn@shardaintl.com**

Società distributrice:.....: **EURO TSA Srl
 Via G. Marconi 13
 24040 – Fornovo San Giovanni (BG)
 Tel. +39 0363 337114 – Fax +39 0363 336350**

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: **sds@eurotsa.it**

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV):

Centro antiveleni – Torino – Telefono +39 011 663 7637 (24 ore)
 Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Telefono +39 02 6610 1029 (24 ore)
 Centro antiveleni – IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia – Telefono +39 38 224 444 (24 ore)
 Centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute – Padova – Telefono +39 049 8275078 (ore 8:00-20:00)
 Centro antiveleni – Roma – Telefono +39 649970698 (24 ore)
 Centro antiveleni – Foggia – Telefono +39 881732326 (8:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Classe di pericolo:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Categoria di pericolo:	Categoria 1
Indicazione di pericolo:	H304
Avvertenza da riportare in etichetta:	Pericolo
Classe di pericolo:	Provoca gravi lesioni oculari
Categoria di pericolo:	Categoria 1
Indicazione di pericolo:	H318
Avvertenza da riportare in etichetta:	Pericolo
Classe di pericolo:	Può irritare le vie respiratorie
Categoria di pericolo:	Categoria 3
Indicazione di pericolo:	H335
Avvertenza da riportare in etichetta:	Attenzione
Classe di pericolo:	Può provocare sonnolenza o vertigini
Categoria di pericolo:	Categoria 3
Indicazione di pericolo:	H336
Avvertenza da riportare in etichetta:	Attenzione
Classe di pericolo:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Categoria di pericolo:	Categoria 1
Indicazione di pericolo:	H410
Avvertenza da riportare in etichetta:	Attenzione



QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 2 di 8

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazione di Pericolo	H304 H318 H335 H336 H410	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Provoca gravi lesioni oculari Può irritare le vie respiratorie Può provocare sonnolenza o vertigini Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza - prevenzione	P261 P273 P280	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
Consigli di prudenza - Reazione	P301+P310 P305+P351+P338 P310 P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico NON provocare il vomito
Consigli di conservazione	P391 P403+P233 P501	Raccogliere la fuoriuscita. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Informazioni supplementari sui pericoli	EUH401 EUH066	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

2.3 ALTRI PERICOLI

Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nome	Conc.	CAS	EINECS	Classificazione CLP
Hydrocarbons, C9, aromatics	>60%	-	-	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H335 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
quizalofop-P-ethyl	5,8%	100646-51-3	-	Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410
Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., calcium salts	<5%	-	932-231-6	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412
dodecilbenzensolfonato calcio	<5%	26264-06-2	247-557-8	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318
butan-1-ol, n-butanol	<5%	71-36-3	200-751-6	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT SE 3, H335 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336

QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 3 di 8

3.2 MISCELE
 Non Applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

VIE DI ESPOSIZIONE		INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
4.1 Descrizione delle misure di primi soccorsi		Trasportare il soggetto all'aperto. Qualora l'infortunato non respiri, praticare la respirazione artificiale. Chiamare un medico.	Togliere gli abiti contaminati. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.	Lavare abbondantemente con acqua (20 minuti al minimo) con gli occhi ben aperti e togliendo le eventuali lenti a contatto, quindi recarsi immediatamente da un medico.	Sciacquare la bocca. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
4.2 Principale sintomi ed effetti	acuti	Non rilevanti	Non rilevanti	Non rilevanti	Disturbi gastrointestinali
	ritardati	Non rilevanti	Non rilevanti	Non rilevanti	Disturbi gastrointestinali
4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali		E' necessario l'intervento immediato del medico in caso di malessere. Raccomandazione: mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza			

5. MISURE ANTINCENDIO

la soluzione non è combustibile (v. anche voce 10). Se la sostanza è coinvolta in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, CO ₂ , polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	L'eventuale focolaio sviluppa Anidride carbonica. Ossido di azoto. Può liberare gas infiammabili.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi. Portare un respiratore ad alimentazione autonoma. Indossare tute protettive integrali.
5.4 Altre informazioni	Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Guanti resistenti ai prodotti chimici (Norma NF EN 374 o equivalente). EC EN 166 "3". Indossare occhiali protettivi. Dispositivi di protezione individuale. EN ISO 20345.
6.2 Precauzioni ambientali	Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno. Trattenerne e depurare l'acqua inquinata.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Raccogliere con mezzi meccanici. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- 7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: evitare la miscela con prodotti fortemente acidi o basici. Evitare la formazione di polvere.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ



QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 4 di 8

Condizioni di stoccaggio	Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti. Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.
Materiali incompatibili	Materiali riducenti e ossidanti
Materiali idonei	Conservare nell'imballo originale.

7.3. USI FINALI SPECIFICI
 Erbicida

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1 Valori limite:
 nessuna informazione disponibile

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei: non richiesti

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

8.2.2.1. Protezione degli occhi/volto: Occhiali di sicurezza antiacido, visiera antispruzzo

8.2.2.2. Protezione della pelle/protezione delle mani

Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.

Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.

8.2.2.3. Protezione respiratoria: Non richiesta se non in caso di emergenza

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
• Stato fisico a 20° C	Liquido
• Colore	Marrone scuro
• Odore	caratteristico
pH	7.5-8
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto / intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità (liquidi)	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità	Non ossidante
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,10 g/ml
Solubilità	disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Autoinfiammabilità (autoaccensione)	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Conducibilità Le soluzioni acquose di sali inorganici conducono elettricità

QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 5 di 8

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Evitare il contatto con soluzioni fortemente acide o basiche o forti riducenti

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuna in particolare se manipolato secondo le normali condizioni di utilizzo

10.4. Condizioni da evitare

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se scaldato fino a decomposizione potrebbe sviluppare fumi tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti locali

LD50 Orale: > 5000 mg/kg di peso corporeo (ratto)

LC50 Inhalation: > 5,8 mg/l/4h (ratto)

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Esposizione	Effetti potenziali acuti sulla salute	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Può provocare irritazioni oculari	Dolore, lacrimazione, rossore
Contatto con la pelle:	Fenomeni di irritazione cutanea per esposizioni prolungate	rossore, irritazione
Inalazione:	Nelle normali condizioni di utilizzo non emette vapori pericolosi	n.d.
Ingestione:	L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali	Nausea, vomito, diarrea

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Può sviluppare vapori se reagisce reazioni con sostanze incompatibili od in caso di incendio. In caso di contatto con la miscela vedere quanto riportato al punto 4.

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Sensibilizzazione:	non riferite evidenze.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze.
Mutagenesi:	non riferite evidenze.
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

11.1.10 Effetti interattivi: n.d

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 6 di 8

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

12.1. Tossicità

CE50/72h/alga = 0,021 mg/l
 CE50/48h/Dafnia = 0,29 mg/l
 CL50-pesce = 0,21 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Non ne sono conosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Codice CER: 06 10 99

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/RID – IMDG – ICAO/IATA

	A.D.R. / R.I.D	IMDG	IATA / IATA
14.1 Numero ONU:	3082	3082	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
14.3 Classificazione:	9	9	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI	SI	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	-----	-----	-----
14.8 Etichette	9	9	9
14.9 categoria di trasporto	3	-----	-----
14.10 codice di restrizione in galleria	E	-----	-----
14.11 Numero Kemler	90	-----	-----
14.12 Numero EMS	-----	-----	-----
14.13 Marine pollutant:	SI	SI	SI



QUEEN 5 EC

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 7 di 8

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Regolamento CE 2003/2003 e s.m.i.

D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completa

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	EURO TSA SRL Via marconi 13 24040 Fornovo San Giovanni (BG)
Nome chimico del prodotto	QUIZALOFOP-P-ETILE
Nome commerciale	QUEEN 5 EC
Simbolo di pericolo	v. p.to 2.2

- Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali.

L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

- Principali fonti bibliografiche utilizzate.
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - 10° Ed. - Van Nostrand Reinold
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition
- ESIS - European chemical Substances Information System - Joint Research Centre - Commission of the European Communities
- EPA - Environmental Protection Agency

**QUEEN 5 EC**

Emissione: GENNAIO 2017

Revisione:

pag. 8 di 8

Acronimi

ADN: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50)

DMEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati con effetti minimi

DNEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati senza effetto

DPI: Dispositivo di protezione individuale

IARC: Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer)

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)

Codice IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods code)

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level – dose alla quale non si osserva alcun effetto avverso

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)

RID: Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose (Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses)

STEL: limite di esposizione a breve termine (short term exposure limit)

TLV: soglia di valore limite (threshold limit value)

TWA: media ponderata nel tempo (Time Weighted Average)

UE: Unione Europea

vPvB: sostanze molto persistenti e moltobioaccumulabili (Very persistent very bioaccumulative)

s.m.i.: successive modifiche ed integrazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile).